

INNOVHUB – STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede in Milano, Via Meravigli 9/b
Capitale sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.
Codice fiscale n. 97425580152 - P. IVA n. 05121060965
Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 97425580152
R.E.A. n. MI 1798570
Socio unico Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio chiuso al 31/12/2020 e contiene un quadro fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione, nonché delle principali attività svolte nell'esercizio e dei rischi cui la Società è esposta, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'Industria è la società interamente partecipata dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi risultante dalla trasformazione dell'Azienda speciale Innovhub – Stazioni Sperimentali per l'Industria avvenuta in data 11 luglio 2018.

La Società è titolare delle funzioni delle ex Stazioni Sperimentali per le industrie della carta, dei combustibili, degli oli e grassi e della seta, qualificate di interesse pubblico generale in quanto preordinate al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale attraverso il sostegno allo sviluppo scientifico e tecnologico dei settori industriali di riferimento. Nell'esercizio delle predette funzioni essa svolge, in particolare, le attività previste dal d. lgs. n. 540 del 29 ottobre 1999. La Società svolge inoltre le attività di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico già esercitate dall'Azienda speciale per l'innovazione Innovhub della Camera di Commercio di Milano.

L'attività è svolta presso le sedi di Milano (Via G. Colombo 79 e 83) e S. Donato Milanese (MI).

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI SETTORI DI RIFERIMENTO

La pandemia ha innescato una delle crisi mondiali più drammatiche: il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha stimato, alla fine del 2020, una contrazione dell'economia a livello globale del -4,9%, con differenti impatti nei vari Paesi a seconda del grado di esposizione alla malattia, delle strategie di contrasto messe in atto e della capacità di ripresa. Se la Cina è uscita dalla recessione con un incremento del Pil del +3,2% su base annua, eccezione assoluta tra i membri del G20, nello stesso periodo gli USA hanno invece registrato una contrazione del -3,8, anche se le stime prevedono un pieno recupero per il 2021 come effetto delle misure di stimolo adottate dalla nuova Amministrazione. Con riguardo all'Eurozona, a causa delle misure restrittive del lockdown e dei drammatici numeri della pandemia, nel primo trimestre del 2020 si è registrata una contrazione del Pil del -3,6%, seguita

nel secondo semestre da una drastica riduzione pari al -11,8%. Tra i paesi più colpiti Spagna, Portogallo, Francia e Italia. Nel nostro Paese la crisi ha avuto un'evoluzione in linea con quella dell'area euro, con una flessione del Pil sull'intero anno pari a -8,9%. Nel complesso, si evidenzia una caduta delle vendite sui mercati extra Ue di poco inferiore al -10%, la più ampia dal 2009. La flessione è generalizzata tra i settori, con intensità maggiore per l'energia (-36,3%) e più contenuta per i beni intermedi (-4,8%). Il ridimensionamento delle esportazioni ha riguardato i principali mercati di destinazione, con riduzioni più marcate verso i Paesi dell'Opec e dell'area Asean e più contenute verso Svizzera, Stati Uniti e Cina. Nei primi undici mesi dell'anno, anche gli scambi con i Paesi Ue hanno registrato un forte calo, superiore al -10% sia per le esportazioni che per le importazioni.

Con specifico riguardo ai settori di riferimento della Società, si evidenzia quanto segue.

Come molti altri settori, anche la produzione di carta e cartone ha risentito dall'esplosione del Covid-19, subendo però un rallentamento meno pronunciato rispetto ad altre attività manifatturiere. Sono infatti incrementate le vendite in categorie come *tissue* e carta igienica e packaging, il cui successo è stato trainato dalla crescita dell'e-commerce. La crisi ha infatti accelerato un cambiamento nei modelli di consumo legati all'aumento del telelavoro e della digitalizzazione, i cui risultati potrebbero rivelarsi favorevoli per l'industria del cartone e della carta, con il packaging che potrebbe beneficiare di inaspettate opportunità. L'industria della carta e del cartone ha inoltre continuato a giocare un ruolo da protagonista nella sfida della sostenibilità, con un tasso di riciclo degli imballaggi dell'84,6%, di cui il 50% prodotto con fibra di recupero. Si tratta di un settore all'avanguardia su diversi altri fronti, dall'utilizzo di materie prime provenienti da foreste a gestione sostenibile, alla produzione di energia da impianti di cogenerazione basati sull'utilizzo di biomasse e gas naturale, con effetti positivi sulla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera attribuibili al settore.

Con un crollo di oltre il 20 per cento, i prodotti petroliferi hanno risentito in misura più ampia rispetto alle altre fonti di energia del lungo periodo di lockdown. Il drastico calo delle vendite ha avuto pesanti riflessi su tutta la filiera che, nonostante ciò, è rimasta pienamente attiva. Alla crisi della domanda legata all'emergenza sanitaria si è aggiunta quella derivante dal crollo del prezzo del petrolio. La pandemia ha infatti spinto ai minimi i prezzi del greggio, che hanno recuperato terreno dopo le decisioni dell'Opec e la ripresa delle attività economiche. Il recupero però è risultato lento e una chiara tendenza al rialzo è cominciata a emergere solo intorno alla metà di maggio, via via che i tagli hanno cominciato a realizzarsi e con la parziale ripresa di molte delle attività interrotte. Il duplice shock, della domanda e dell'offerta, ha inciso pesantemente sul mercato petrolifero, che ha dovuto fronteggiare la più grave crisi della sua storia, inducendo gli operatori a rivedere drasticamente le proprie politiche di investimento nel settore E&P che nel 2020 dovrebbero ridursi di un terzo rispetto al 2019. Dopo una crescita di oltre il +2% nel 2019, l'utilizzo globale di gas è atteso in calo di circa il -4% nel 2020 per le conseguenze della pandemia sui consumi energetici, con previsioni di ripresa nel 2021 anche grazie alla capacità di sostituire fonti considerate più inquinanti. Le tecnologie del gas possono infatti svolgere un ruolo importante nella transizione a basse emissioni di carbone: biometano, idrogeno e gas con cattura del carbone potrebbero contribuire a decarbonizzare settori dell'economia considerati ad elevato impatto ambientale e offrire all'industria del gas opportunità di crescita a lungo termine.

La produzione chimica in Italia, pur in arretramento, evidenzia maggiore tenuta rispetto all'industria in generale (-9,6% su base annua nei primi 10 mesi a fronte di -13,3%). Il settore ha operato con continuità anche grazie a una radicata cultura della sicurezza. D'altro canto, la contrazione di numerosi settori clienti ha condizionato la domanda di chimica. È cresciuta quella dei prodotti indispensabili per la salute: ossigeno, reagenti e principi attivi farmaceutici, disinfettanti e prodotti per l'igiene personale e degli ambienti. I mesi estivi hanno visto un graduale recupero della domanda da parte dei settori clienti più penalizzati dall'emergenza, con una ripresa nel settore delle costruzioni e in parte anche nell'auto, più stentata nel tessile e cuoio. La debolezza del sistema moda e di alcune specializzazione Made in Italy – unitamente a un lockdown più restrittivo – spiegano un andamento

del settore in Italia inferiore alla media europea (con un calo del -9,4% rispetto al -3,6%). Le prospettive rimangono incerte in relazione all'evoluzione della crisi sanitaria e alle sue conseguenze economiche: se alla messa a punto di vaccini efficaci si accompagnerà un adeguato sistema di distribuzione che alimenti un clima di fiducia più disteso, si stima che nel 2021 la produzione chimica possa tornare a crescere (+4,0%) senza, tuttavia, arrivare a ripianare le perdite del 2020.

La produzione olivicola 2020-2021 è risultata in netto calo, soprattutto nelle regioni del Sud Italia, a causa dell'annata di scarica e di eventi atmosferici e fitosanitari. Meglio, invece, l'andamento nelle regioni del Centro e del Nord. I consumi sono cresciuti, ma i problemi meteorologici e le infestazioni hanno inciso sulla qualità del prodotto, che in più di un caso è risultata inferiore alle attese di inizio campagna. Secondo le stime la Puglia, che il 40% dell'olio nazionale, ha visto dimezzare i suoi quantitativi. La Calabria ha vissuto una situazione analoga, mentre la Sicilia ha retto l'urto. Umbria e Toscana hanno registrato una crescita a due cifre, come pure le Marche. Nelle campagne più favorevoli, la produzione nazionale difficilmente supera le 350mila tonnellate, risultando quindi insufficiente rispetto al fabbisogno interno. La crescita dei consumi di olio extra vergine di oliva, in particolare quelli domestici legati al lockdown e alle restrizioni da Covid-19, ha dunque reso più difficile colmare il gap produttivo anche a fronte della diminuzione di circa il 7% fatta registrare a livello mondiale. Per quanto riguarda vendite ed export, fra ottobre 2019 e agosto 2020 le esportazioni italiane verso i Paesi UE sono aumentate del +24,7%. Insieme al +7,4% di vendite alla GDO dei primi undici mesi del 2020, ciò ha permesso di compensare parzialmente le perdite dovute alla chiusura del canale della ristorazione.

Il sistema Tessile Moda italiano è risultato tra i settori più colpiti dalla pandemia da Covid-19. Dopo il crollo del fatturato nei mesi primaverili, causato dal blocco pressoché totale della produzione e dal marcato calo nei consumi, il settore ha sperimentato una graduale ripresa, sino ad avvicinare i livelli di fatturato del 2019 nei mesi di agosto e settembre. Il riacutizzarsi della pandemia nei mesi autunnali e l'inasprimento delle misure di contenimento hanno condizionato l'andamento nell'ultima parte dell'anno. Secondo le stime più aggiornate, la contrazione del fatturato per il 2020 dovrebbe attestarsi a -29,7%, contro il -32,5% previsto a luglio, per una perdita totale stimata in 29 miliardi di euro. Sul fronte delle esportazioni si segnala un certo dinamismo da parte di alcuni mercati strategici, principalmente Germania, Francia e Cina. Nei primi sette mesi dell'anno l'export è arretrato del -26,4%, contro il -14% del settore manifatturiero nel suo complesso. Per quel che riguarda l'occupazione, il settore si colloca tra i 10 più colpiti dalla pandemia, con una perdita di posti di lavoro prevista tra il -14,7% e il -20,5%. Sono molteplici le sfide che il Sistema moda dovrà affrontare. I processi di acquisto sono sempre più orientati verso interrelazioni continue tra negozi e *online*; inoltre, i consumatori mostrano una maggior attenzione verso i temi della sostenibilità, della trasparenza e dell'impatto ambientale. Le leve sulle quali le imprese dovranno concentrare i propri sforzi possono essere ricondotte a tre filoni principali: la digitalizzazione per garantire un approccio integrato dell'intero processo produttivo e distributivo; gli investimenti green per realizzare modelli in grado di ridurre gli impatti ambientali; la valorizzazione del capitale umano a tutela delle competenze presenti e per accompagnare la transizione tecnologica e green delle imprese.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria verificatasi dalla fine di febbraio 2020 ha fortemente penalizzato alcuni dei settori clienti di Innovhub. La minor richiesta di servizi registrata nei primi due trimestri dell'anno, insieme all'interruzione delle attività durante il periodo di lockdown, ha comportato una flessione dei ricavi commerciali che la ripresa successiva alla riapertura non è stata sufficiente a compensare. Anche l'andamento dei ricavi da contributi nell'ambito dei settori più colpiti dagli effetti della pandemia (combustibili e tessile) è stato inferiore agli obiettivi di budget, inducendo il management a porre in essere misure di razionalizzazione e contenimento dei

costi e a riconsiderare alcune scelte di investimento. Nella seconda metà dell'anno sono stati parzialmente ridefiniti gli obiettivi economici aziendali alla luce dell'andamento dei costi e dei ricavi, e si sono poste le basi per interventi di razionalizzazione delle linee trasversali e ottimizzazione dell'offerta di servizi verso una migliore focalizzazione rispetto agli ambiti individuati dal Piano strategico 2019-2021. La chiusura dell'esercizio ha fatto segnare un risultato notevolmente superiore alle attese. Ciò ha permesso, in accordo con gli stakeholders, di mettere a punto un importante piano di interventi su tematiche di interesse per i settori di riferimento, da realizzare a partire dal 2021. Sono proseguite le attività di implementazione del nuovo ERP aziendale integrato con il Lims unico, entrato a regime nel corso dell'anno. Il 2020 ha visto la messa online del nuovo sito aziendale, pensato e realizzato nell'ottica della valorizzazione dei servizi aziendali a maggior valore aggiunto. Si è proceduto ad allineare il Sistema Gestione Sicurezza ai requisiti della norma internazionale ISO-UNI 4008 ed è stato avviato un processo di revisione e aggiornamento delle procedure e della documentazione di sistema, anche alla luce dell'emergenza da Covid-19. L'ipotesi progettuale delineata nell'ambito dello studio di fattibilità per l'accorpamento delle attività a S. Donato ha evidenziato l'inidoneità della sede a rispondere completamente alle attuali esigenze aziendali nonché a quelle di flessibilità d'uso e ampliamento futuro, prospettando quale alternativa ottimale il trasferimento in altra sede di nuova realizzazione.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Area Carta

Nonostante le criticità legate alla pandemia, l'Area Carta ha soddisfatto le richieste di servizi, analitici e di consulenza, connesse al crescente interesse per i prodotti cartari e multimateriali a base carta. L'attività di consulenza ha riguardato principalmente la rispondenza dei prodotti alla legislazione vigente e/o a norme tecniche e a requisiti prestazionali specifici. Anche il settore igiene non ha subito particolari flessioni, confermando il focus sulle prove prestazionali di prodotti cartari e ausili per incontinenza e mantenendo attiva l'assistenza alle stazioni appaltanti per la stesura di capitolati tecnici. L'attività analitica connessa al settore dell'idoneità contatto alimenti di imballaggi a base carta e multimateriali si è consolidata tramite l'inclusione di nuove tipologie di analisi per la valutazione dei contaminanti degli imballaggi, eseguite dai laboratori trasversali di cromatografia gassosa e liquida. L'attenzione del mercato al fine vita dei prodotti cartari e non cartari, anche grazie al presidio dei tavoli tecnici normativi e all'attività informativa/formativa svolta, ha reso possibile una significativa richiesta di test di riciclabilità dei prodotti cartari e di biodegradabilità e compostabilità di manufatti e intermedi di produzione/additivi, con un riscontro positivo sul piano del fatturato e del numero di clienti. Tra le attività realizzate a supporto delle Associazioni dei settori di riferimento si segnala la partecipazione a tavoli normativi e associativi e l'organizzazione di eventi formativi e informativi in modalità *webinar*. L'Area ha inoltre fornito un contributo nell'ambito del congresso ATICELCA 2020 e partecipato ai comitati tecnici dei materiali a contatto alimenti e riciclabilità. Nell'ambito del progetto europeo Biocompack, conclusosi nell'autunno del 2020, l'Area ha contribuito allo sviluppo di *audit tools* per le aziende del settore per lo sviluppo di packaging sostenibile a base carta/bioplastica. Ricercatori dell'Area hanno gestito i contenuti scientifici delle borse di dottorato cofinanziate dalla Società sulle tematiche di interesse dei settori.

Area Combustibili

L'Area ha confermato il l'impegno nella fornitura di servizi di analisi, sperimentazione e ricerca volti a offrire soluzioni complete nell'ambito dei settori energia, ambiente e sicurezza industriale, con attenzione ai temi della sostenibilità e dell'economia circolare. La razionalizzazione del laboratorio Analisi ha subito un forte rallentamento dovuto al periodo di chiusura e alla successiva concentrazione degli sforzi dell'intera Area alla riduzione delle perdite di fatturato. Il Laboratorio Emissioni è stato in gran parte impegnato nella gestione di due grosse commesse di ricerca di interesse

per ISPRA nell'ambito di una gara MATTM per l'elaborazione di dati e l'esecuzione di test finalizzati alla determinazione dei fattori di emissione di un'ampia gamma di autoveicoli e di apparecchi da riscaldamento a biomassa, oltre che per la caratterizzazione dei combustibili distribuiti in Italia. È proseguita l'attività di testing di emissioni di autoveicoli, sia in laboratorio che su strada, nell'ambito del circuito CUNA, e per conto di ENI su un gasolio innovativo a elevato contenuto di ossigenati, per conto di aziende produttrici di impianti per alimentazione a GPL e metano nonché l'attività di omologazione di autonomia e consumo energetico di quadricicli elettrici. Sono inoltre stati effettuati test di emissioni e consumi in laboratorio e su strada su auto monofuel a metano di ultima generazione con committenza congiunta SNAM-NGV Italy, con lo scopo di dividerne i risultati a livello nazionale (ISPRA-MATTM) ed europeo (gruppi ERMES, CLOVE, AGVES). Il Laboratorio Sicurezza Industriale ha proseguito l'effettuazione di prove in conformità ai principi della Buona Pratica dei Laboratori (BPL) per la certificazione delle caratteristiche chimico-fisiche di alcuni prodotti dell'industria chimica, farmaceutica e dei polimeri, alla luce dei Regolamenti Europei Reach e CLP sebbene la scadenza del periodo transitorio Reach sia stata nel 2018. Il lavoro è proseguito per le nuove registrazioni grazie al rapporto di fiducia instaurato con alcuni grandi laboratori che forniscono certificazioni relative alle caratteristiche tossicologiche ed eco-tossicologiche di prodotti, con specifico riferimento alla conduzione delle prove chimico-fisiche. L'Area ha svolto un ruolo di primo piano nella conduzione, per conto di ARERA, della campagna di controlli tecnici della qualità del gas ai clienti finali, svolgendo misure per la verifica del grado di odorizzazione, del potere calorifico e della pressione nella linea di distribuzione del gas distribuito. Il Laboratorio Emissioni da Fonte mobile è stato coinvolto nell'organizzazione della Conferenza della Mobilità elettrica E-Mob 2020, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti tecnico scientifici delle sessioni dedicate agli *“Scenari e prospettive di sviluppo della decarbonizzazione dei trasporti in Italia”* e a *“La mobilità elettrica: opportunità ambientali verso lo scenario 2030”*. I ricercatori dell'Area hanno svolto un intenso lavoro ai tavoli nazionali e internazionali riguardanti i prodotti petroliferi liquidi e gassosi, il gas naturale, il biometano, il GNL e l'idrogeno, con particolare considerazione agli aspetti di qualità e sicurezza d'uso sia come combustibili che come carburanti e, in diversi casi, coordinando i tavoli stessi; particolare attenzione, è stata riservata al tema dell'idrogeno, con il coordinamento di tavoli come la Commissione UNI CT 56 “Idrogeno” - mirror nazionale dei corrispondenti tavoli europei ed internazionali ISO e CEN. Nell'ambito dei combustibili tradizionali è stata coordinata l'attività svolta per conto di ISPRA relativa alla caratterizzazione dei combustibili distribuiti sul territorio nazionale al fine di aggiornare l'inventario delle emissioni nazionali. Insieme al Laboratorio emissioni fonti mobili, si è provveduto a valutare, nell'ambito di una commessa ISPRA, gli effetti sulle emissioni stradali derivante dall'introduzione del Reg. EU 2019/631. È stata proposta, organizzata e coordinata l'attività di preparazione dei materiali della prova interlaboratorio UNICHIM relativa ai prodotti petroliferi (50 laboratori partecipanti) e quella di determinazione di miglioratori ottanici in benzina potenzialmente dannosi per i motori, su richiesta di *Sustainable Fuels*. Sul tema del biometano, e nel contesto del progetto tra Camera di Commercio e Innovhub relativo all'economia circolare, è stato organizzato un webinar dal titolo *“Dal Biogas al biometano: strumenti di sostegno all'economia circolare”*. In seguito alla partecipazione al workshop di Unem sul trasporto aereo tenutosi nel 2019 (Gruppo Strategico “Carburanti ed Energie Alternative”), è stato dato supporto allo studio RIE “Opzioni per il trasporto marittimo, aereo e stradale al 2030 e al 2050”, in merito all'evoluzione dei combustibili nel settore aereo. È stato redatto e pubblicato il documento tecnico UNI/TR 11795:2020 Prodotti petroliferi - Risultati di uno studio sperimentale per determinare il numero di ottano del GPL utilizzando il motore CFR, a supporto dell'azione nazionale di modifica della specifica europea relativa al GPL per autotrazione.

Si segnala inoltre una intensificazione della partecipazione ai lavori pre-normativi europei sia in ambito SFG-M per quanto riguarda le stazioni di servizio multifuel sia attraverso l'inserimento negli Advisory Board del progetto GERG Project (SBGP) riguardante il biometano (per conto di CIG) e del progetto ESHYIPS riguardante l'idrogeno (per conto di UNI); a livello nazionale si segnala la

partecipazione a tavoli di H2IT (per conto CIG). Con riferimento all'attività di ricerca nell'ambito di progetti cofinanziati, è proseguita la partecipazione ai progetti europei *EMPIR Metrology for Biomethane* e *IMPRESS 2*, entrambi conclusi a fine anno. È proseguito lo svolgimento del progetto *NewGasMet*, sempre in ambito EMPIR, entrato nella fase operativa con la realizzazione di due impianti di prova per la verifica della durabilità dei contatori domestici. Ha subito un rallentamento dovuto alla pandemia il progetto *CARES - City Air Remote Emission Sensing*. Nell'ambito di CARES, Innovhub ha candidato la città di Milano come *demonstration city*, e si occuperà di coordinare le attività sperimentali e di testing in ambito cittadino che sono state rinviate da ottobre 2020 a febbraio 2021 e poi a ottobre 2021 per via della pandemia. I ricercatori dell'Area hanno continuato nella gestione dei contenuti scientifici delle borse di dottorato cofinanziate dalla Società sulle tematiche di interesse dei settori e svolto attività in ambito formativo e pubblicitario mediante la conduzione di sessioni di formazione su tematiche di interesse dei settori, pubblicazioni su riviste scientifiche e partecipazione a seminari in qualità di relatori. Sono stati condotti approfondimenti su tematiche di interesse dei settori (eFuels, Idrogeno immesso in rete GN, Biometano) alcune delle quali sono sfociate nella definizione di ricerche istituzionali che saranno realizzate nel 2021.

Unit Innovazione e Progetti

Nel corso dell'anno la Unit Innovazione e Progetti ha curato la gestione di numerosi progetti europei: in primis *Simpler* (già attivo da diversi anni) e *Kaminler*, per l'erogazione di servizi diretti a rafforzare la capacità di innovazione del sistema economico produttivo. In entrambi i casi, la Unit ha gestito i progetti e coordinato la partecipazione delle Aree tecniche allo svolgimento delle attività. Nell'ambito del Programma UE Interreg Europe, la Unit ha inoltre curato la partecipazione ai progetti *SmartPilots*, diretto a migliorare le politiche regionali a sostegno delle "*Shared Pilot Facilities*" (Impianti Pilota Condivisi), e *Smartedge*, per l'individuazione di misure volte a ridurre le emissioni da gas serra che gravano sui piccoli comuni limitrofi alle città metropolitane. In tema di Ricerca e Innovazione Responsabile, la Unit ha curato lo svolgimento delle attività nell'ambito del progetto ROSIE diretto a sostenere le PMI e gli attori dell'innovazione nell'adozione di pratiche di Innovazione Responsabile attraverso la cooperazione transnazionale. Nel 2020 la Unit ha continuato a coordinare il progetto *Ready2Net*, promuovendo la creazione di 10 reti di PMI europee in settori quali il tessile, la bioeconomia, l'agroalimentare, il design e il manufacturing, e supportandole nei loro percorsi di promozione sui mercati strategici. Nel corso dell'anno la Unit ha lavorato alla predisposizione di nuove proposte a valere su Horizon 2020 e Life: 7 progetti sono stati sottomessi nel 2020 e altri due predisposti per essere presentati a gennaio 2021. In qualità di sportello per la Lombardia dell'Agenzia per la promozione della ricerca Europea (APRE), la Unit ha svolto funzioni di raccordo e coordinamento delle attività dei soci regionali e di supporto a privati, aziende e centri di ricerca interessati a partecipare ai bandi di Horizon 2020, organizzando giornate informative e seminari e tramite incontri diretti. Ha inoltre svolto un ruolo rilevante nella realizzazione delle attività del Punto Impresa Digitale (PID) ospitato dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi sui temi di Industria 4.0, partecipando all'ideazione e coordinando la realizzazione delle varie attività. La Unit ha partecipato ai lavori dei due cluster regionali Fabbrica Intelligente (AFIL) e Associazione lombarda per la chimica verde di cui Innovhub è socio fondatore: oltre a rappresentare la Società nel CdA, il personale della Unit ha fornito un contributo alla realizzazione delle attività dei cluster e le ha promosse attraverso i propri canali. La Unit è inoltre parte del GdL EU Horizon and Funding organizzato e gestito da AIRI. Lo staff della Unit ha infine preso parte, in qualità di relatore sui temi connessi a innovazione e ricerca, a eventi organizzati dalla Società o da soggetti terzi.

Area Oli e Grassi

L'Area Oli e Grassi ha mantenuto il presidio delle attività analitiche, di ricerca e sviluppo e consulenza nei settori di competenza. La tipologia di servizi offerti ha spaziato dalle analisi conto terzi (con predominanza per la verifica delle performance dei materiali e relative certificazioni di prodotto) alle attività legate alla caratterizzazione chimica delle sostanze grasse, all'individuazione delle frodi alimentari e analisi della genuinità. Quella delle analisi conto terzi è stata una delle attività

che più hanno impegnato l'operatività dell'Area. Nel 2020, a causa del blocco parziale dovuto alla situazione sanitaria, si è registrata una contrazione del numero di campioni e del fatturato, comunque in modo proporzionale al periodo di sospensione. Si è mantenuto attivo il rapporto con le aziende contribuenti, promuovendo servizi analitici completi e integrati. Nel settore alimentare, l'andamento ha risentito della contrazione del numero di campioni legati all'attività delle analisi sensoriali. Nel settore industriale si è registrata una forte contrazione delle analisi riferibili al settore auto. È stata mantenuta l'offerta di servizi di consulenza concernenti tutti gli aspetti del processo produttivo: progettazione, caratterizzazione, messa a punto del processo e verifica della qualità dei risultati. Di seguito si indicano alcuni interventi tra quelli maggiormente significativi: studi di caratterizzazione di estratti vegetali e oleosi non convenzionali per le componenti amminoacidiche, biofenoliche e componenti minori; studio di fattibilità per la produzione di olio di camelina estratto a freddo esente da note sensoriali "negative" attraverso prove di deodorazione (*steam washing*); verifica dell'assenza dell'olio di palma in prodotti dolciari finiti; studio di estratti oleosi di cannabis per la frazione componenti minori; studio di stabilità a lungo termine dei formulati a base di cetilmiristato e di capsule in gel contenenti il cetilmiristato funzionale alla richiesta di registrazione all'EFSA del prodotto come *novel food*; valutazione delle formulazioni e soluzione delle problematiche legate ai difetti nella produzione o utilizzo di detergenti e prodotti vernicianti; conformità di formulazioni a disciplinari ambientali e criteri ecologici (CAM, disciplinari ICEA, Ecolabel e simili) per detergenti; stesura di protocolli per la valutazione dell'efficacia igienizzate per prodotti detergenti e *home appliances*; studi di *storage stability* di prodotti vernicianti contenenti biocidi. È stata estesa l'attività di valutazione della biodegradabilità in ambiente acquoso alla categoria plastiche/bioplastiche (ISO 14852-2018) e all'ambiente acquoso marino (ASTM 6691/OECD306). Sono state intensificate le occasioni di collaborazione con le Associazioni di categoria, cui è stata fornita assistenza specialistica a supporto delle azioni da queste poste in essere presso il decisore pubblico. La maggior parte delle attività di ricerca svolte ha riguardato la messa a punto di nuove metodiche analitiche o l'implementazione di prodotto commissionate da clienti. Quanto alla ricerca di carattere istituzionale, meritano di essere segnalati, oltre alle attività svolte nell'ambito delle borse di dottorato cofinanziate, il proseguimento del progetto diretto a valutare l'impiego di oli di sansa come lubrificante agricolo, che ha portato a identificare promettenti ambiti d'applicazione di tale prodotto come fluido idraulico e lubrificante per catene di motoseghe, la presentazione presso l'Organizzazione Internazionale per la Normazione (ISO) del metodo utilizzato per la definizione del *claim* nutrizionale dell'olio extravergine d'oliva in precedenza messo a punto in ambito UNI (UNI 11702-2018) e la connessa organizzazione di un ring test, la prosecuzione della messa a punto di un metodo per la determinazione dei MOAH mediante HPLC-Fluorimetro per rispondere all'esigenza di maggiore sensibilità e specificità, valutandone la correlazione con il metodo ufficiale ISO 16995 su matrici di oli e grassi vegetali e di alimenti per l'infanzia. È stato profuso notevole sforzo per rafforzare la partecipazione dell'Area al progetto Simpler e per contribuire a incrementare il numero di candidature a nuovi progetti. Si segnala, a tale ultimo proposito, la ripresentazione di una candidatura a livello europeo in collaborazione con l'INRIM di Torino, relativa allo studio della migrazione nelle matrici alimentari dei contaminanti da packaging originale in confronto con quello riciclato e la presentazione, nell'ambito di Horizon 2020, di una proposta di progetto finalizzata al miglioramento degli aspetti di sostenibilità della filiera dell'olio di oliva e degli oli di semi. Entrambe le candidature sono ancora in fase di valutazione. Esperti dell'Area hanno partecipato a tavoli di normazione sia a livello nazionale che internazionale (UNI – CEN - ISO), coordinando i lavori di specifici WG, partecipando ai lavori di prestigiosi enti istituzionali (COI – Codex Alimentarius – UE-DG-AGRI per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, ISS, MIPAF, Federchimica GAIL) o presiedendo commissioni UNICHIM. L'attività è stata condotta in stretta collaborazione con le realtà associative. Sono stati supportati temi quali l'armonizzazione tra i diversi standard commerciali e la revisione di norme specifiche riguardanti le sostanze grasse. I ricercatori dell'Area hanno inoltre gestito i contenuti scientifici delle borse di dottorato cofinanziate dalla Società sulle tematiche di interesse dei settori, e svolto attività

in ambito pubblicistico mediante pubblicazioni su riviste scientifiche e partecipazione a seminari in qualità di relatori. Per quanto riguarda l'attività di redazione della Rivista Italiana delle Sostanze Grasse, si è rivisto il team dei referee scientifici e sono state aggiornate le pagine pubblicitarie relative alle attività di analisi dei laboratori per la loro pubblicazione on-line a scopo divulgativo.

Area Seta

L'Area ha svolto attività di consulenza e formazione scientifica a beneficio degli operatori tessili, con particolare riferimento alle tematiche della riduzione dell'impatto ambientale e dell'economia circolare. Tra quelle di maggior rilievo, l'utilizzo della seta nel settore dello sportswear per imbottiture e tessuti; il recupero della sericina da reflui e trasformazione in idrogel per l'industria cosmetica, attività quest'ultima che può rappresentare un'interessante prospettiva di utilizzo delle proteine seriche di scarto.

In ambito ambientale, a seguito del lavoro di messa a punto delle PCR (*product category rules*) dei prodotti a base seta per la certificazione EPD svolto negli anni precedenti, è stata implementata internamente l'analisi del ciclo di vita di prodotto (LCA), che sarà offerta come servizio di consulenza alle aziende del settore. Inoltre nel corso del 2020 è stato avviato un progetto per la diffusione della metodologia LCA tra le piccole e medie imprese in collaborazione con il socio Camera di commercio di Milano Monza Brianza e Lodi, nell'ambito del quale è stato messo a punto uno strumento per la misura di indicatori di sostenibilità con cui si sono condotti audit aziendali propedeutici all'utilizzo dello strumento LCA, che continueranno nel 2021.

Le attività analitiche hanno prevalentemente riguardato la caratterizzazione di materiali complessi, come quelli TNT compositi, e l'identificazione di difetti di produzione. L'analisi dei difetti ha trovato ampia applicazione grazie all'impiego del microscopio elettronico a elevata risoluzione (SEM-EDX), abbinato alla spettroscopia infrarossa. Altre tipologie di analisi hanno riguardato il controllo di campioni per applicazioni tecniche (prove di Comfort) e analisi di composizione fibrosa complessa, che riguardano mischie non incluse nel Regolamento (UE) 1007/2011, richieste per la documentazione in esportazione. Nel rapporto con le Associazioni di riferimento, l'Area ha fornito supporto scientifico attraverso la partecipazione attiva a varie iniziative nell'ambito dei comitati tecnici di settore. Inoltre a partire da ottobre 2020 è stato creato un gruppo di lavoro specifico con Ufficio Italiano Seta-Confindustria Como per lo sviluppo di tematiche progettuali di comune interesse da sviluppare nel corso del 2021. Le attività strategiche inizialmente individuate sono: sostenibilità, economia circolare e microplastiche.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Nel 2020 la Società ha realizzato un utile dopo il computo delle imposte pari a € 2.549.000.

I ricavi commerciali ammontano a € 3.404.110,43 (in diminuzione del -20% rispetto all'esercizio precedente). Il calo è imputabile alla flessione della domanda di servizi da parte dei settori clienti più colpiti dalla crisi economica connessa all'emergenza sanitaria e, in parte, alla sospensione delle attività in seguito alla chiusura dei mesi di marzo e aprile 2020, resa necessaria dalle misure di contenimento della pandemia adottate dalle Autorità.

Le quote di ricavo di competenza dell'esercizio relative ai progetti finanziati sono pari a € 779.642,87 (in diminuzione del -15,5% rispetto all'anno precedente per la chiusura di alcuni progetti).

I contributi obbligatori sulle importazioni e la produzione di cui la Società è titolare ammontano a € 9.996.807,37 (in diminuzione del 7% circa rispetto al 2019). A tal proposito si segnala che la flessione è imputabile principalmente al risultato negativo della contribuzione su greggi e semilavorati e, in misura minore, sul gas immesso in rete dovuta alla drastica riduzione della domanda di energia che il lockdown ha comportato, specie nel primo semestre dell'anno. L'andamento dei contributi sulla produzione nell'ambito dei settori Carta e Oli e Grassi non ha invece subito significativi scostamenti. Sul versante dei contributi sulle importazioni, al risultato positivo fatto segnare nell'ambito dei settori

Oli e Grassi e Combustibili si contrappone il calo registrato nei settori Carta (-17%) e soprattutto Seta (-33%).

Si registrano inoltre altri ricavi e proventi per € 589.954,69 (derivanti principalmente dal contratto di locazione di una porzione dell'edificio maggiore preso cui ha sede l'Area Carta, stipulato con il Politecnico di Milano, oltre che da importi fatturati a Camera Arbitrale di Milano per personale distaccato, da rimborsi assicurativi e dai proventi di carattere straordinario dettagliati nel prospetto al termine della nota integrativa al bilancio), che però fanno segnare una diminuzione del 13% circa rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Sul versante dei costi si segnalano quelli per materie prime e di consumo – principalmente reagenti e materiale di laboratorio – per € 515.073,78 (in diminuzione del 4,39%) e i costi per servizi che ammontano a € 3.173.980,38 (+4%) incluse manutenzioni, consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative, vigilanza, pulizia, pubblicità, approvvigionamento buoni pasto, smaltimento rifiuti speciali, accreditamento laboratori, prove di laboratorio commissionate a terzi, compensi e rimborsi spese all'Amministratore, ai Sindaci e all'Organismo di Vigilanza.

Il costo del personale è pari a € 6.918.358,74 (inclusa la quota stimata del premio di produzione 2019). La flessione rispetto all'esercizio precedente è pari al 15,5%, specie per effetto del ricorso al trattamento FIS per parte dei dipendenti nei mesi di aprile, maggio e giugno in occasione della riduzione delle attività in seguito alle restrizioni introdotte per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Si sono infine registrati ammortamenti per € 1.282.738,37 (in particolare delle immobilizzazioni materiali) e proventi finanziari per complessivi € 856.070,65 costituiti dalle cedole maturate sui titoli di stato detenuti in portafoglio e soprattutto (€ 687.300,00) dalla plusvalenza realizzata a seguito della alienazione del titolo BTP detenuto in portafoglio con scadenza 1/9/2044.

Il risultato ante imposte è pari a € 3.421.944 mentre il carico fiscale (IRES e IRAP) complessivo determinato ammonta a € 872.854.

A mezzo del prospetto che segue si fornisce una rappresentazione riepilogativa dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio (in euro):

	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	14.778.514	16.565.044
Costi della produzione	12.178.931	13.832.229
Differenza tra valore e costi della produzione	2.599.583	2.732.815
Proventi e oneri finanziari	863.978	134.618
Risultato prima delle imposte	3.421.944	2.867.433
Imposte dell'esercizio	872.854	759.787
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.549.090	2.107.646

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Lo stato patrimoniale della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni	25.879.729	23.929.680
Attivo Circolante	19.234.514	19.462.667

Ratei e Risconti	101.766	110.376
TOTALE ATTIVO	45.216.009	43.502.723
Patrimonio Netto	37.299.032	34.859.970
di cui utile di esercizio	2.549.090	2.107.646
Fondi rischi e oneri futuri	709.545	719.202
Fondo TFR	3.160.353	3.599.632
Debiti a breve termine	3.929.451	4.086.832
Ratei e Risconti	117.628	237.087
TOTALE PASSIVO	45.216.009	43.502.723

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 è la seguente (in euro):

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari	15.410.991	15.034.520
Denaro e valori in cassa	2.688	3.134
Disponibilità liquide	15.413.679	15.037.654
Passività Finanziarie	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	15.413.679	15.037.654

INDICATORI NON FINANZIARI

Il numero di clienti per prove di laboratorio è risultato pari a 1620, in diminuzione del -18% rispetto al 2019 a causa della parziale discontinuità nell'erogazione dei servizi legata all'emergenza sanitaria e della minor richiesta legata all'andamento negativo di alcuni settori per effetto della connessa crisi economica. La riduzione ha riguardato principalmente l'Area Combustibili (-27%), l'Area Seta (-21%) e l'Area Oli e Grassi (-17%) e in misura inferiore l'Area Carta (-9%). Il numero complessivo di rapporti emessi è stato di 11.347, -25,5% rispetto al 2019. Il 41% circa dei rapporti emessi sono stati a marchio Accredia.

È stata realizzata una campagna di rilevazione della soddisfazione clienti con invio massivo a fine anno di un questionario *online*. Su un totale di 834 questionari recapitati ne sono stati compilati 196, corrispondenti al 23.5%. La valutazione complessiva è stata positiva, con punteggio medio totale di 4,44 (su una scala da 1 a 5). L'aspetto della "competenza e disponibilità del personale" ha ottenuto la valutazione media maggiore (4,71), confermandosi punto di forza del Laboratorio. A seguire i punteggi rilevati in relazione al rapporto qualità/prezzo (4,21) e alla tempistica (4,25).

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti orientati a soddisfare le esigenze aziendali. Di seguito si dà evidenza delle movimentazioni avvenute.

Immobilizzazioni immateriali (in euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Saldo al 31/12/2020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.222,25	-	-	2.222,25	-
Altre	55.800,75	178.204,94	-	89.404,60	144.601,09
Totale	58.023,00	178.204,94	-	91.626,85	144.601,09

La voce più significativa riguarda l'implementazione del nuovo sistema ERP aziendale.

Immobilizzazioni materiali (in euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Saldo al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	9.245.213,53	7.079,66		279.724,98	8.972.568,21
Impianti e macchinari	1.828.540,13	559.024,32		817.399,67	1.570.164,78
Attrezzature industriali e commerciali	150.422,17	32.028,04		60.759,25	121.690,96
Altri beni	133.016,77	77.901,82		33.227,62	177.690,97
Totale	11.357.192,60	676.033,84	45.268,77	1.191.111,52	10.842.114,92

La voce più significativa riguarda l'acquisto di strumentazione di laboratorio e impianti finalizzata a mantenere elevato il livello tecnologico dei laboratori. Un'altra voce significativa concerne l'acquisto di attrezzatura informatica e di arredi di laboratorio e d'ufficio.

Tutti gli investimenti sono stati realizzati mediante utilizzo di mezzi propri.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In linea con il proprio mandato istituzionale e per accrescere le opportunità offerte ai settori industriali di riferimento a supporto dell'innovazione, della ricerca e per la formazione specialistica del personale, la Società ha proseguito le attività nell'ambito delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca già avviati su tematiche definite in base alle priorità di sviluppo condivise con le Associazioni delle imprese contribuenti. Le borse e gli assegni sono cofinanziati dagli atenei presso i quali sono attivati.

Area Carta

- progettazione sostenibile di imballaggi a base carta che favorisca il corretto smaltimento da parte del consumatore;
- produzione di nanocellulosa da scarti di lavorazione per applicazione in bioedilizia;
- modellazione meccanica del comportamento della carta in condizioni estreme di sollecitazione;

Area Combustibili

- teleriscaldamento a biomassa: sviluppo di un modello di base per la valutazione dell'impatto economico e ambientale dell'impiego di questa tipologia di impianti in funzione delle condizioni al contorno;
- sviluppo di metodi per la caratterizzazione delle proprietà chimico fisiche di sostanze chimiche pericolose;
- sicurezza dei processi discontinui: protezioni passive e passaggio in continuo;
- effetti dell'impiego di combustibili innovativi e biocombustibili nella riduzione dell'inquinamento atmosferico e dell'effetto serra: test sperimentali per generare dati di input per uno studio LCA su nuovi carburanti;

- effetti biologici e impatto sulla salute umana di particelle fini, ultrafini e nanoparticelle emesse da combustione da fonte fissa e mobile. Analisi degli effetti delle emissioni da fonte fissa e mobile su salute umana: studio bibliografico e campionamenti di particolato, raccolta dai filtri e l'analisi effetti;

Area Oli e Grassi

- conversione e upgrading di matrici lipidiche in biocarburanti e bioprodotto;
- messa a punto di nuovi prodotti per l'anticorrosione in grado di superare le specifiche di performance richieste dalla norma ISO 12944-6-2018;
- trattamento e recupero di materiali da acque di sgrassaggio mediante processi combinati di tipo biologico ed elettrochimico;
- studio della frazione volatile degli oli extra vergine di oliva mediante GC-MS e correlazione con il contenuto dei composti aldeidico-chetonici e acidi grassi ossidati determinati mediante HPLC-PDA con lo scopo di individuare nuovi limiti/markers per la definizione dello stato di ossidazione;

Area Seta

- studio di nuovi formulati a base di sericina per applicazioni cosmetiche;
- studio di applicazioni avanzate delle proteine seriche in ambito biomedicale.

L'attività di ricerca e sviluppo è stata inoltre realizzata attraverso la partecipazione a progetti di ricerca finanziati a livello europeo, nazionale e regionale negli ambiti di maggior interesse per i settori industriali di riferimento. Si indicano di seguito i progetti di ricerca e sviluppo in corso di svolgimento nell'esercizio:

- MANU-SQUARE (Area Seta): presentato nell'ambito di un bando H2020, include un ampio partenariato internazionale con l'obiettivo di creare una piattaforma digitale, popolata da operatori eterogenei, in grado di gestire scambi di tecnologie e *byproduct*. In particolare, Innovhub ha supportato un'azienda lombarda nel dimostratore del progetto riguardante l'utilizzo di sericina in tessuti TNT per maschere facciali protettive;
- METROLOGY FOR BIOMETHANE (Area Combustibili): si prefigge di mettere a punto svariate metodiche di campionamento e analisi per la caratterizzazione del biometano, con specifica attenzione ai microcomponenti potenzialmente dannosi per gli impianti e l'ambiente. Vede coinvolta anche l'Area Oli e Grassi;
- IMPRESS 2 (Area Combustibili): mira a sviluppare e convalidare metodiche per la misura delle emissioni inquinanti prodotte da impianti industriali e civili. Il coinvolgimento di Innovhub riguarda le misure di portata e quelle di particolato da biomassa;
- CARES – *City Air Remote Emission Sensing*: ha lo scopo di implementare nuove modalità di utilizzo di sensori in grado di rilevare le emissioni allo scarico di autoveicoli al passaggio di questi attraverso portali di rilevamento;
- NEWGASMET: focalizzato sulla metodologia applicata all'utilizzo di contatori per gas combustibili non convenzionali (miscele metano/idrogeno, biogas/biometano, syngas...);
- BIOCOMPACT (Area Carta): ha avuto per oggetto azioni di supporto all'innovazione e alla sostenibilità di prodotti a base carta e bioplastiche.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E COLLEGATE

Nello svolgimento della propria attività, la Società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con il Socio Camera di Commercio sia con altre società controllate dal Socio. Nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non ha detenuto quote proprie nel corso dell'esercizio.

SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE

Il Sistema Gestione della Qualità è stato mantenuto adeguato ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. La mappatura dei processi è stata revisionata e adeguata ai cambiamenti organizzativi aziendali, è stata effettuata l'analisi dei rischi operativi e, ove necessario, predisposto la relativa gestione. In particolare, la visita di sorveglianza Accredia svoltasi a febbraio 2020 non ha evidenziato significative criticità del laboratorio e del sistema di gestione applicato, risultato conforme ai requisiti per l'accreditamento. Tutti i rilievi sollevati sono stati trattati e risolti nei tempi prescritti.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Rischi di contesto esterno e strategici

La crisi economica connessa al diffondersi dell'epidemia ha penalizzato significativamente alcuni settori clienti e anche l'andamento dei contributi (per combustibili e seta in particolare) ha risentito negativamente degli effetti della pandemia. Benché le prospettive rimangano incerte, allo stato non sono prevedibili ripercussioni negative sul normale andamento dell'attività.

Rischi operativi

Il potenziale rischio di sovraccarico per alcune attività di laboratorio derivante dalla cessazione, nel corso dell'anno, di 5 risorse tra il personale tecnico con esperienza è stato gestito con una diversa organizzazione e assegnazione delle attività rimaste scoperte e, in parte, con l'assunzione di 4 nuove unità.

Rischi di credito

La Società pone attenzione al recupero dei crediti commerciali, attuando un monitoraggio continuo della massa creditoria. Ciò ha permesso di raggiungere livelli più che soddisfacenti in merito alle percentuali di scoperto da incassare rapportate al fatturato (valori medi inferiori al 2%).

Rischi su investimenti della liquidità

Le politiche aziendali di gestione della liquidità sono mirate a minimizzare il rischio. Gli investimenti finanziari in corso sono ispirati a criteri di prudenzialità e volti al mantenimento del capitale investito. Al 31/12/2020 la composizione degli investimenti di natura finanziaria è strutturata.

Titoli presenti nel deposito amministrato aperto presso Banca Popolare di Sondrio per un totale di € 2.852.405,00, contabilizzati al prezzo di acquisto e così dettagliati:

DESCRIZIONE	VALORE
BTP 01 FEB 37 - TF 4,00%	Valore nominale: € 500.000
BTP 01 DIC.26 – TF 1,25%	Valore nominale: € 1.500.000
BTP ITALIA NOV.23	Valore nominale: € 1.000.000

Polizza assicurativa per € 583.224,00 gestita da Italiana Assicurazioni S.p.A. accesa sul plafond del TFR dei dipendenti in forza alla ex Stazione Sperimentale Combustibili con decorrenza 1° gennaio 1999.

Strumenti finanziari caratterizzati da un basso livello di rischio, che rispondono a una strategia d'investimento di medio/lungo termine priva di finalità speculative di breve periodo. Alcuni degli strumenti in questione possono essere soggetti a oscillazioni di prezzo in relazione all'andamento dei mercati. Il dettaglio al 31/12/2020 è il seguente:

DESCRIZIONE	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE (comprensivo dei costi di sottoscrizione)
Polizza Credit Agricole Calie Life Excellence	€ 6.000.000
Polizza Fideuram Vita Garanzia e Valore 2	€ 1.500.000
Gestione Patrimoniale Banca Generali BG NEXT	€ 2.000.000
Titolo Astrea Tre SPV 14/03/2022 Banca Generali	€ 1.000.000
Titolo Trade Finance Tre 14/07/2022 Banca Generali	€ 1.000.000

Altri rischi

Per tutelarsi dal rischio che rapporti poco trasparenti con la clientela si traducano in comportamenti contrari al dovere di imparzialità nello svolgimento delle attività di laboratorio, è stato messo a punto un sistema di presidi finalizzato a prevenire il verificarsi di condotte improprie o illegali. Il Codice Etico e di comportamento proibisce favori, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, il Modello 231 descrive le fattispecie potenziali di reato e i relativi protocolli di controllo. Ogni anno vengono erogati ai dipendenti corsi di formazione dedicati alle tematiche in questione. Infine, attraverso la procedura di gestione delle segnalazioni, c.d. *whistleblowing*, è stato regolamentato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da terzi o dal personale della Società.

INFORMAZIONI ATTINENTI A SICUREZZA E AMBIENTE E AL PERSONALE

Salute e sicurezza

Nel corso dell'anno la Società ha operato in linea con quanto previsto dal d. lgs. 81/08, conformandosi alle disposizioni nazionali e regionali emanate per il contrasto alla pandemia.

Al manifestarsi dell'emergenza si sono assunte misure di prevenzione di grado e importanza crescente e incentivato il ricorso a ferie, permessi e congedi nonché l'utilizzo del lavoro agile. È stato inoltre adottato un *Piano d'azione per l'emergenza Coronavirus* con l'individuazione dei principali rischi e delle azioni richieste in caso di chiusura. Le misure di contenimento disposte dalle Autorità hanno indotto la Società a sospendere le attività dalla metà di marzo fino alla fine di maggio, consentendo la prosecuzione in presenza solo per alcune attività analitiche gestite da personale ridotto nel rispetto dei protocolli di sicurezza. A partire da giugno l'attività di laboratorio è ripresa nel rispetto del *Protocollo aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus* – messo a punto sulla base di quello nazionale e costantemente aggiornato in relazione all'evoluzione delle disposizioni nazionali e/o regionali e ai mutamenti della situazione pandemica – che ha consentito di gestire i limitati casi di contagio e quarantena verificatisi tra il personale.

Si è infine rafforzato il coordinamento con i fornitori per garantire la corretta applicazione delle disposizioni di prevenzione aziendali e per l'eventuale rimodulazione delle attività in base alle specifiche esigenze dettate dall'emergenza sanitaria, in osservanza della normativa vigente a riguardo. Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica del rispetto dei requisiti di sicurezza

prescritti negli ambiti maggiormente sensibili (pulizie e sanificazione, manutenzione degli impianti di raffrescamento e riscaldamento).

L'attività svolta è stata la seguente:

- implementazione di misure di tutela per Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- Riunione Periodica ai sensi del d. lgs. 81/08;
- sorveglianza sanitaria su base regolare;
- sopralluoghi degli ambienti di lavoro;
- monitoraggio costante di disposizioni, misure e legislazioni da parte di RSPP e Servizio Sicurezza;
- predisposizione dei documenti previsti dal d. lgs. 81/08;
- elaborazione di documenti specifici per tutela da Covid-19
- formazione obbligatoria e aggiornamento in modalità da remoto (ove non sia stato possibile operare da remoto, la Società si è avvalsa delle deroghe previste in relazione alla situazione di emergenza, con il proposito di provvedere nel rispetto delle scadenze previste).

In particolare, sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del Documento Valutazione Rischi a seguito dei cambiamenti organizzativi avvenuti durante l'anno (per la peculiarità degli edifici e delle attività in essi svolte la Società dispone di un DVR per ciascuna sede) e per allineamenti alla situazione pandemica;
- aggiornamento valutazioni rischi specifici;
- aggiornamento degli Organigrammi Sicurezza inerenti alle 3 sedi aziendali;
- aggiornamento dei Piani di Emergenza delle sedi aziendali;
- monitoraggio da parte dell'Esperto Qualificato radioprotezione per alcune apparecchiature in uso presso i laboratori delle varie sedi;
- audit interni e con Ente terzo per la certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza ai sensi del British Standard OHSAS 18001 (sede di S. Donato) e dello standard internazionale ISO-UNI 45001;
- organizzazione di riunioni interne di coordinamento tra varie funzioni aziendali interessate aventi per oggetto aspetti inerenti alla sicurezza (tra cui, riunioni tra membri del Comitato Protocollo Covid-19).

Ambiente

Nello svolgimento delle sue attività, la Società opera per la riduzione degli sprechi delle risorse e nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale elaborate sia a livello nazionale che internazionale, e tende alla riduzione degli impatti ambientali.

In particolare, nell'esercizio in corso la Società ha:

- proseguito con l'applicazione di specifiche per ADR, ove necessario in relazione al proprio essere in esenzione parziale ADR;
- monitorato l'evoluzione della legislazione di riferimento;
- provveduto alla gestione dei rifiuti secondo modalità e procedure interne definite sulla base della normativa di riferimento.

Personale

Con riferimento al personale dipendente si riportano le seguenti informazioni.

L'organico in forza al 31/12/2020 è di 135 unità così ripartite:

31/12/2020	N. DIPENDENTI	31/12/2019	N. DIPENDENTI
Dirigenti	1	Dirigenti	1

Quadri	26	Quadri	27
Impiegati	103	Impiegati	108
TOTALE	130	TOTALE	136
di cui tempo determinato		di cui tempo determinato	1
di cui tempo indeterminato	130	di cui tempo indeterminato	135
Statali	5	Statali	5
TOTALE COMPLESSIVO	135	TOTALE COMPLESSIVO	141

Le cessazioni verificatesi nell'anno sono state riassorbite con una diversa organizzazione e assegnazione delle attività rimaste scoperte e, in parte, con l'assunzione di 4 nuove unità (3 apprendistati di giovani laureati e un contratto a tempo indeterminato);

Si sono svolte attività di formazione del personale (tramite ente camerale), tecnico-specialistica (canali esterni) e obbligatoria (sicurezza sul lavoro, anticorruzione, 231);

Nel corso dell'anno si è verificato n. 1 infortunio in itinere.

Con riguardo alla vertenza in essere con i dipendenti di ruolo pubblico, assegnati alle ex Stazioni Sperimentali, per la restituzione dell'incentivante indebitamente erogato nel periodo 2003/2013, sono state avviate le azioni legali nei confronti dei 9 dipendenti MiSE (4 ex dipendenti in quiescenza e 5 ancora in servizio). Per tutte le posizioni le pronunce di primo e secondo grado si sono concluse con un risultato favorevole a Innovhub, con condanna delle controparti alla restituzione della somma indebitamente percepita. Con tutte le controparti sono stati sottoscritti accordi che prevedono la rateizzazione delle somme da restituire.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sussistono fatti di rilievo successi alla chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il diffondersi dell'epidemia e i provvedimenti messi in atto per contrastarla hanno avuto un forte impatto sull'andamento dell'economia, condizionando le scelte e la capacità di produzione e investimento delle imprese, con effetti diversi a seconda dei settori di riferimento della Società. La ripresa dei ritmi produttivi e dei consumi appare legata all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e alla tempistica di somministrazione del vaccino. Benché le prospettive rimangano incerte, l'implementazione delle misure legate al *Recovery and Resilience Facility* – di cui l'Italia è il principale beneficiario – potrebbe rappresentare un robusto stimolo alla ripresa contribuendo ad alimentare un clima di fiducia più disteso. Allo stato non sono dunque prevedibili ripercussioni negative sul normale andamento dell'attività aziendale e sulla sua sostenibilità finanziaria in un orizzonte temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/2001

La Società è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica. La relazione circa gli esiti dell'attività di monitoraggio svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2020 non ha evidenziato criticità. La Società sta procedendo a una revisione del proprio Modello per adeguarlo alla normativa vigente.

Milano, 30/3/2021

L'Amministratore Unico
MASSIMO DAL CHECCO